



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Aprile 2014

In seduta odierna, alle ore 09:39, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-----------|-----------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | A |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 8) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 33380/2014 DELIBERAZIONE N. 116

COMUNE DI BORGHI: "PIANO URBANISTICO AD INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AD UN AREA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE SITUATA IN LOCALITA' TRIBOLA - VIA BIONDA": ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Borghi relativa al **Piano Urbanistico ad iniziativa Privata relativo ad un area residenziale di espansione situata in località Tribola – Via Bionda**”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 12.07.2013, e assunta al prot. n. 105878 del 12.07.2013, volta a richiedere a questa Provincia i seguenti pareri di competenza:

- il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008;
- la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Borghi è dotato di:

- PRG approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 6859/37 del 03.02.04;
- PSC approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.03.2009 in seno alla Variante Integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Dato atto che:

- a seguito della trasmissione del presente Piano particolareggiato, questa Amministrazione, con nota prot. n. 112581/13, del 07/08/2013 ha richiesto integrazioni sul procedimento urbanistico inviato;
- il Comune ha inviato le proprie integrazioni, con nota pervenuta a questa Amministrazione in data 03/02/2014, ed assunta al protocollo in pari data con il n. 11196.

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico decorre a far data dal 20 Giugno 2013 al 22 Agosto 2013 e che come dichiarato dall’Amministrazione non sono pervenute osservazioni sul piano in oggetto;

Verificato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell’ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell’art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell’attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, sono così descrivibili:

- l'area oggetto dell'intervento ha destinazione urbanistica "zona di espansione residenziale C2" contraddistinta alla lettera B dell'art. 10.7 delle NTA del PRG;
- il comparto, ha una superficie territoriale complessiva di 7.924,50 mq. ed una superficie Utile edificabile di 2.244,81 mq.;
- il comparto sarà suddiviso in tre lotti sui quali saranno realizzati edifici residenziali per complessivi 16 alloggi;
- il comparto presenta fabbricati con tipologie residenziali a due e tre piani fuori terra con altezza massima degli edifici pari a 6,50 mt;
- l'area sarà accessibile dalla Via Bionda attraverso un percorso a doppio senso di marcia si accede al parcheggio pubblico; la distribuzione interna è composta da strade carrabili private;
- il verde pubblico pari a 508 mq. è localizzato in adiacenza al parcheggio pubblico nella zona più pendente;
- i parcheggi pubblici, n. 32 posti auto più un posto per disabili, sono previsti lungo la strada principale d'accesso al comparto;
- la nuova viabilità dell'area, prevede strade con larghezze pari a 6,00 e una racchetta di ritorno;
- il maggior flusso veicolare sarà sostenuto dalle infrastrutture stradali esistenti;
- con l'attuazione del Piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'**invarianza idraulica** sarà garantita sia da un sovradimensionamento della rete fognaria bianca;
- viste le notevoli pendenze che caratterizzano l'area verranno costruiti appositi muri di sostegno;
- l'area sarà dotata di tutti i sotto servizi necessari alle nuove funzioni residenziali.

Constatato che il rapporto preliminare predisposto dal proponente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché per quanto riguarda le caratteristiche del Piano:

- **non** stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o, per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni o attraverso la ripartizione delle risorse;
- **non** influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- **non** è pertinente al programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
- il piano **non** genera problemi ambientali;
- **non** è connesso all'attuazione della normativa comunitaria in materia di protezione delle acque, alla gestione dei rifiuti e quant'altro;

Inoltre il Rapporto definisce alcune prescrizioni sulla base della vulnerabilità del sito nel quale si inserisce ed in particolare:

- sarà necessario una adeguata regimazione delle acque meteoriche e reflue;
- prevedere un'accurata manutenzione dei fossi esistenti, effettuando periodiche pulizie delle aree di deflusso;

- è necessario un accurato inerbimento e piantumazione di specie arboree ad alto fusto, per il controllo sia dell'erosione superficiale, sia della stabilità del terreno;
- sarà necessario un accurata manutenzione delle aree verdi e delle relative piantumazione arboree;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA; gli stessi si sono espressi congiuntamente con nota assunta al prot. prov. n. 129982 del 16/10/2013, dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.
- Servizio Tecnico di Bacino Romagna che ha espresso, con nota assunta al prot. prov. n. 127069 del 04/10/2013, parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con Del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con Del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con Del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con Del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con Del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con Del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con Del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con Del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004;

- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con Del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con Del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;
- la Variante al PIAE adottata con Del. C.P. n. 111736/256 del 17.12.2013;

Vista inoltre la recente deliberazione di **G.P. n. 8372/37 del 05 febbraio 2014** avente ad oggetto ***“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”*** con la quale questa Amministrazione provinciale si è dotata di un apposito atto di indirizzo definendo rispettivamente negli *Allegati A* et *B* alla citata deliberazione, le proprie competenze sul POC e sul RUE.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area in esame è posta in collina, in prossimità della sommità di un versante digradante verso Nord Est, a cavallo del crinale spartiacque tra le valli dell'Uso e del Rubicone. In tutta l'area affiorano i terreni pliocenici della Formazione delle Argille Azzurre, qui in facies prevalentemente arenacea. L'alternanza di argille e arenarie crea una naturale predisposizione al dissesto, mitigata in zona dall'assetto giaciturale a traverspoggio e dalla predominanza delle arenarie. Ciò nonostante, al margine Nord del comparto, è presente un dissesto, parzialmente indicato come attivo nella Tavola di inventario del dissesto dell'Autorità di Bacino Marecchia – Conca e amministrativamente ricadente in Provincia di Rimini. Tale dissesto aveva portato, già nel 2002, alla definizione, da parte del SPDS di Forlì, di una fascia di rispetto, all'interno del comparto, da escludere da qualunque utilizzazione edificatoria. La fascia definita dal SPDS è stata quindi riportata nelle Tavole di PRG e nelle tavole di Piano. Tale dissesto, nel corso degli anni (2006 – 2013), secondo quanto rilevato dal geologo incaricato, non ha mostrato evoluzioni apparenti né fenomeni di riattivazione.

In occasione di recente sopralluogo (2013), però, si è verificato che la situazione morfologica si era evoluta nella parte Est del comparto, con movimenti di terreno e la formazione di abbassamenti e crepe, a monte del picchetto 4 (Tav. 4 - 5), ben oltre la fascia di rispetto definita, oltre 11 anni fa, dal SPDS. Al fine di meglio definire le caratteristiche di questi movimenti, è stato eseguito un aggiornamento del rilievo morfologico, accompagnato dall'esecuzione di ulteriori prove geognostiche.

Il nuovo rilievo altimetrico effettuato, non ha mostrato difformità sostanziali in corrispondenza dei punti battuti; le crepe ed i solchi rilevati nel terreno, sono stati quindi attribuiti ad attività antropica (modesti sterri e riporti) e comunque limitati alla coltre superficiale.

La prima campagna di prove penetrometriche (Maggio 2006) ha permesso di definire le caratteristiche della coltre di copertura limoso argillosa, avente una potenza fino a 3 metri, al disopra del substrato formazionale. Le nuove prove hanno meglio definito l'andamento del livello interessato dal movimento superficiale, individuando una possibile superficie di debolezza alla profondità di 2 – 3 metri.

Le verifiche di stabilità, effettuate con le vecchie e le nuove prove e con parametri geotecnici cautelativi, mostrano che esclusivamente alcune porzioni della coltre di copertura eluvio – colluviale, con spessori compresi tra 0,5 e 3,0 metri, hanno fattori di sicurezza inferiori ai minimi di legge. Tale livello superficiale verrà quasi interamente rimosso nell'urbanizzazione dell'area.

Ciò nonostante, a maggior garanzia della stabilità, la relazione geologica prescrive l'esecuzione di trincee drenanti, nonché la realizzazione di fondazioni profonde, sia per i fabbricati che per le opere di sostegno. Si ritiene che tali prescrizioni debbano essere rispettate.

In relazione alla risposta sismica di sito, le prove geofisiche effettuate per la zonazione sismica comunale di II livello, confermate dai dati della relazione geologica di PUA, mostrano come gli spessori di copertura, litologicamente simile al substrato pliocenico, diano luogo solo a **moderate risonanze, prevalentemente nella fascia 1 – 5 Hz. Tali indicazioni dovranno essere valutate dai progettisti in fase di calcolo esecutivo.**

Al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, i calcoli sono stati correttamente effettuati secondo quanto previsto dalle NTA del PSAI Bacini Regionali Romagnoli; infatti, anche se ricadente territorialmente nell'ambito del Bacino Marecchia – Conca, le acque saranno raccolte e inviate verso il bacino dei Fiumi Romagnoli.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nelle relazioni geologiche a firma del Dott. Geol. Franco Battistini, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- **Saranno eseguite trincee drenanti delle acque sub-superficiali. Le acque così raccolte saranno opportunamente allontanate, possibilmente verso il fosso esistente al margine del lotto;**
- **I fabbricati e le opere di sostegno poggeranno su fondazioni profonde (pali) incastrate nel substrato formazionale integro;**

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i

Per quanto riguarda la valutazione ambientale del presente Piano particolareggiato, si constata che le diverse tematiche riguardanti la possibile incidenza del Piano, sono affrontate in modo esaustivo; si valuta infatti, in via generale, che la limitata entità del comparto e la propria caratterizzazione residenziale, possa complessivamente ricondursi all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente

Preso atto della valenza urbanistica della Valutazione ambientale e considerato che va comunque perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale si **formulano le seguenti considerazioni e le conseguenti condizioni:**

B.1) Standard Urbanistici Verde

Si rileva che nella documentazione del Piano sono rinvenibili quote differenti del verde pubblico (508 mq., 608 mq.) senza una diretta verifica del rispetto delle quote previste dall'art. 46 della L.R. 47/78/ e ss.mm.ii..

E' necessario che l'Amministrazione Comunale prima dell'approvazione del comparto provveda alla correzione dei refusi e sancisca in modo chiaro il reperimento delle quote di verde pubblico così come stabilito dall'art. 46 punto A) comma c) della L.R. 47/78 e ss.mm.ii..

B.2) Acqua e Bilancio Idrico.

Posto che il Rapporto ambientale definisce abbastanza vulnerabile il sito in cui il comparto si realizzerà e viste le prescrizioni contenute in seno alla Deliberazione di G.P. 295/2010 e nel Piano di Tutela delle Acque regionale nonché dal PTCP, nell'ottica di una gestione ambientale di qualità, protesa a soddisfare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, **si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti la possibilità di realizzare i parcheggi pubblici destinati alla sosta dei veicoli con materiali permeabili o semi permeabili;**

B.3) Aria e Microclima

Nonostante il rapporto ambientale definisca alcuni obiettivi al fine di garantire un'adeguata sostenibilità dell'intervento **si ritiene altresì necessario che l'Amministrazione Comunale provveda alla piantumazione di tutti i parcheggi pubblici e pertinenziali al fine di conseguire un'ombreggiatura efficace e continua.**

B.4) Inserimento paesaggistico

Il progetto non presenta una specifica trattazione in merito all'inserimento paesaggistico degli edifici;

Viste le caratteristiche morfologiche del luogo, le disposizioni contenute all'art. 19 delle Norme del PTCP "Zone di particolare interesse paesaggistico" e viste altresì le particolari strutture edilizie tecnicamente necessarie, ma impattanti in modo significativo nella morfologia del sito, **si ritiene necessario per il corretto inserimento nel contesto ambientale che l'Amministrazione Comunale integri il Piano sulla base dei seguenti criteri:**

- la progettazione dei nuovi edifici dovrà tener conto di una concordanza di linee compositive, di coperture, materiali costruttivi e tinteggiature e di una modalità costruttiva locale storicamente e culturalmente definita;
- la nuova costruzione comporta un cambiamento significativo dello "skyline" esistente. Pertanto la progettazione dovrà tener conto delle visuali che si hanno sugli edifici da punti privilegiati di osservazione (analizzando la percepibilità dell'intervento dai principali punti di vista e punti panoramici del tratto di valle interessato); a tal fine sarà opportuno richiedere l'elaborazione di *foto-rendering* progettuali d'inserimento, sviluppati dai principali punti di vista panoramici dell'ambito, attraverso i quali compiere una piena valutazione dell'intero comparto e predisporre anche l'eventuale progetto di mitigazione.
- si ritiene necessario l'utilizzo di barriere visive arboree o arbustive, verde pensile, che migliorino e mitigino l'inserimento sia dell'edificato sia delle previste opere di sostegno nel contesto ambientale.

Dato atto, inoltre che:

- con nota prot. prov. le n. 2014/18557 del 20/02/2014, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

- l'Amministrazione Comunale, con nota acquisita agli atti con prot. prov. le n. 23498 del 04/03/2014 di pari data ed allegata al presente atto, ha preso atto della proposta ed espresso la propria condivisione alle prescrizioni formulate;

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto altresì conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **“Piano Urbanistico ad iniziativa Privata relativo ad un area residenziale di espansione situata in località Tribola – Via Bionda”** del Comune di Borghi, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati ai precedenti punti da B.1 a B.4.;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Responsabile di Posizione Organizzativa Pianificazione territoriale, Ing. Simona Savini, in merito alla regolarità tecnica della proposta, e dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le seguenti prescrizioni:

- **Saranno eseguite trincee drenanti delle acque sub-superficiali. Le acque così raccolte saranno opportunamente allontanate, possibilmente verso il fosso esistente al margine del lotto;**
- **I fabbricati e le opere di sostegno poggeranno su fondazioni profonde (pali) incastrate nel substrato formazionale integro;**

2) Di escludere il “Piano Urbanistico ad iniziativa Privata relativo ad un area residenziale di espansione situata in località Tribola – Via Bionda” del Comune di Borghi dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in funzione agli aspetti prescritti ai punti da B.1 al punto B.4 della parte narrativa del presente atto.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Borghi per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 33 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Borghi.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 33380 del 28-03-14)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 28/03/2014

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 31/3/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO



☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

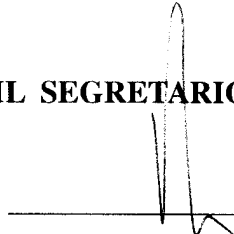
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE

_____

IL SEGRETARIO GENERALE

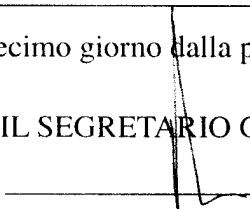
_____



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

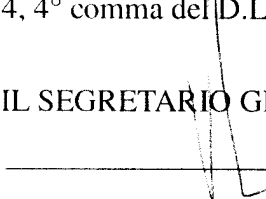
Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal _____ - 2 APR 2014 _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

